

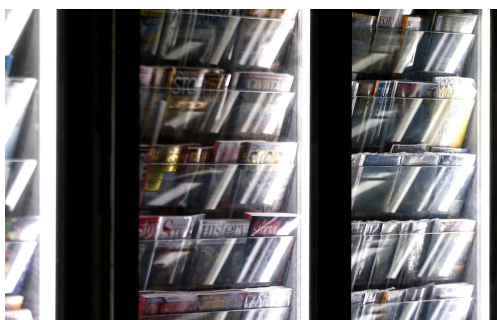
Articolo pubblicato su FiscoOggi (<http://fiscooggi.it>)

Analisi e commenti

Misure fiscali del “Cura Italia” - 4 Pubblicità, edicole: bonus più easy

6 Aprile 2020

Semplificato l'accesso ai crediti d'imposta riservati alle imprese della filiera della stampa. Per i giornalisti, aumentano le fattispecie di spese rilevanti e raddoppia l'importo massimo fruibile



L'**articolo 98** del Dl n. 18/2020 apporta modifiche a due discipline agevolative già esistenti (“*bonus pubblicità*” e “*tax credit per le edicole*”), dettando regole straordinarie per l'anno in corso. La motivazione dell'intervento normativo – si legge nella relazione illustrativa – risiede nel “*ruolo di servizio pubblico essenziale svolto dalla stampa quotidiana e periodica anche nell'ambito dell'emergenza sanitaria*

derivante dal diffondersi del Covid-19”, riconosciuto, tra l'altro, anche attraverso l'esclusione delle edicole dalla chiusura delle attività commerciali. Lo scopo è assicurare “*un sostegno economico alle imprese della filiera della stampa, idoneo a garantire l'erogazione del servizio stesso e a limitare l'impatto delle perdite per ciascuno degli operatori economici coinvolti*”. Infatti, l'attuale situazione sta determinando “*un rilevante calo degli investimenti pubblicitari che rischia di pregiudicare le condizioni di sostenibilità economica per numerose realtà editoriali - giornali ed emittenti radiotelevisive locali - che pure stanno svolgendo un'indispensabile funzione informativa di pubblico servizio nell'ambito dell'emergenza in atto*”.

Bonus pubblicità

Il comma 1 dell'articolo 98 aggiunge un nuovo comma 1-ter all'**articolo 57-bis** del Dl n. 50/2017:

con l'obiettivo di contrastare la crisi degli investimenti pubblicitari, in considerevole calo a causa dell'emergenza sanitaria e della conseguente chiusura delle attività commerciali, per il 2020 viene introdotto un regime straordinario di accesso al credito d'imposta spettante a imprese, lavoratori autonomi ed enti non commerciali che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica anche *online* e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali.

In particolare, rispetto alla norma vigente, viene previsto che il *bonus* - utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite modello F24 - sia riconosciuto, nel limite massimo di spesa stabilito con Dpcm, nella misura del **30% del valore di tutti gli investimenti effettuati** e non già - come previsto dalla norma vigente - entro il tetto del 75% dei soli investimenti incrementali rispetto all'anno precedente (vedi articolo "***Incentivi per investimenti in pubblicità; posto a regime il credito d'imposta***"), in ogni caso nel rispetto delle regole europee sugli aiuti *de minimis* (al massimo, 200mila euro di aiuti nell'arco di tre anni).

Per l'anno 2020, l'istanza telematica di ammissione al beneficio potrà essere presentata, secondo le modalità stabilite dall'articolo 5 del regolamento adottato con **Dpcm n. 90/2018**, nel periodo compreso **tra il 1° e il 30 settembre**, quindi con un *extra-time* di sei mesi rispetto all'ordinaria finestra temporale fissata dal 1° al 31 marzo (vedi articolo "***Tax credit pubblicità: a marzo le prenotazioni 2020***"). In ogni caso, le comunicazioni trasmesse a marzo saranno considerate valide.

Tax credit edicole

Il comma 2 dell'articolo 98 interviene, invece, modificandolo, sul **comma 806** dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, la norma che, assieme ai successivi commi da 807 a 809 e alle disposizioni applicative dettate con **Dpcm 31 maggio 2019**, disciplina l'agevolazione per gli esercenti attività commerciali che operano esclusivamente nel settore della vendita al dettaglio di quotidiani, riviste e periodici e per quelli che, pur non esclusivamente dedicati alla vendita di giornali, sono però gli unici punti vendita di quei beni nel comune considerato (rivendite di generi di monopolio; rivendite di carburanti e di oli minerali; bar, inclusi quelli posti nelle aree di servizio delle autostrade e all'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime; centri commerciali, con un limite minimo di superficie di vendita pari a 700 metri quadrati; esercizi adibiti prevalentemente alla vendita di libri e prodotti equiparati, con un limite minimo di superficie di 120 metri quadrati).

Le modifiche ora apportate ampliano l'ambito oggettivo e soggettivo della misura agevolativa, che consiste in un credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite modello F24. In particolare:

- è innalzato a **4mila euro**, dai precedenti 2mila, l'importo massimo del credito d'imposta spettante a ciascun beneficiario per ogni punto vendita, nei limiti comunque dei regolamenti Ue
- aumentano le fattispecie di spese rilevanti ai fini della quantificazione del *bonus*. Nel 2019, infatti, questo andava parametrato agli importi pagati nell'anno precedente, in riferimento ai locali di esercizio dell'attività, per Imu, Tasi, Cosap, Tari e spese di locazione, al netto dell'Iva. Nel 2020, a queste voci, si aggiungono le spese per i servizi di fornitura di **energia elettrica**, i **servizi telefonici** e di **collegamento a Internet**, nonché per i servizi di consegna a domicilio delle copie di giornali. Per i punti vendita non esclusivi, bisogna tener conto del rapporto tra i ricavi provenienti dalla vendita di giornali, riviste e periodici, al lordo di quanto dovuto ai fornitori, e i ricavi complessivi, considerando, per le vendite soggette ad aggio o ricavo fisso, il prezzo di cessione al pubblico
- il *tax credit* è esteso alle **imprese di distribuzione della stampa** che riforniscono giornali quotidiani e/o periodici a rivendite situate nei comuni con bassa densità abitativa, cioè con popolazione inferiore a 5mila abitanti, e nei comuni con un solo punto vendita.

continua

La **prima puntata** è stata pubblicata lunedì 30 marzo

La **seconda puntata** è stata pubblicata mercoledì 1° aprile 2020

La **terza puntata** è stata pubblicata venerdì 3 aprile 2020

di

Nicola Buongrigo

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/analisi-e-commenti/articolo/misure-fiscali-del-cura-italia-4-pubblicita-edicole-bonus-piu>